

Restauro opera “Madonna con Gesù Bambino” – Relazione conclusiva

La parrocchia di Lusevera, ha affidato l’opera di restauro dell’antica pala raffigurante Madonna con Gesù Bambino alla ditta Esedra che ha egregiamente eseguito il lavoro come da relazione allegata e corredata di foto (all. 1)

La pala, una volta restaurata è stata introdotta in una struttura lignea protettiva e collocata a gennaio 2022 sulla parete sud della Chiesa di San Giorgio di Lusevera, dove è già presente una parte di un altare ligneo salvato dal terremoto del 1976 che ha distrutto il più antico edificio ecclesiastico del XVIII secolo.

Infine, grazie al prezioso aiuto di Valerio Bergnach si è provveduto a progettare e realizzare un’adeguata illuminazione.

Domenica 23 gennaio, alle 11:30, in occasione della messa dedicata a Sant’Antonio, patrono di Micottis, la pala restaurata dalla ditta Esedra di Udine è stata benedetta dal parroco don Renzo Calligaro ed i fedeli hanno potuto nuovamente ammirare nel suo splendore l’opera antica e piena di significato, in particolare, per gli abitanti di Micottis. Nell’occasione si è provveduto a inviare un comunicato stampa (allegato 2) e, il tg rai sloveno ha dedicato un servizio all’evento (https://www.youtube.com/watch?v=TxZ_IcVsW7o&ab_channel=neakord) in cui si può vedere dov’è stata collocata l’opera.

Grazie alla collaborazione con il Museo etnografico di Lusevera, inoltre, si è potuto visitare la chiesa su richiesta, in concomitanza dell’orario di apertura del museo, nei mesi estivi. Una guida ha accompagnato il visitatore e reso note le peculiarità e bellezze sia delle opere restaurate che di quelle nuove, come la vetrata decorata che evoca la Santissima Trinità, realizzata anche grazie al contributo della Fondazione Friuli nel 2020.

Seguono:

Allegato 1: Relazione esedra

Allegato 2: Evidenza del comunicato stampa pubblicato sui giornali locali

**Parrocchia di San Giorgio
Lusevera**

Relazione di restauro di un dipinto raffigurante Madonna con Bambino

Soggetto: la Madonna seduta tiene in braccio il Bambino e con la mano destra una rosa. Entrambi portano la corona, le vesti sono decorate con motivi floreali

Autore ed epoca: ignoti

Misure: cm 136 x 80 centinato

Tecnica esecutiva: originariamente dipinto ad olio su tela, successivamente incollato su un pannello ligneo centinato con inserti di tela. L'immagine attuale è caratterizzata da estese ridipinture sullo sfondo, il manto azzurro e i volti della Madonna e del Bambino.

Collocazione: chiesa di San Giorgio, Lusevera

Esecutori del restauro: Silvia Vanden Heuvel, Roberta Visentin

Periodo del restauro: agosto 2021- dicembre 2021

Tecnica esecutiva del dipinto originario

Il dipinto originario è realizzato su una tela con filato e tessitura piuttosto grossolani a trama e ordito perpendicolari, la preparazione chiara è di medio spessore, la pellicola pittorica è presumibilmente a legante oleoso stesa con pennellate sottili.

Stato di conservazione

Il dipinto era in pessime condizioni conservative. Nel corso di un passato intervento di restauro, eseguito probabilmente per permettere la collocazione in un'edicola votiva all'esterno, furono eseguiti alcuni interventi molto invasivi che modificarono pesantemente il manufatto, sia dal punto di vista materiale che estetico; la tela fu incollata saldamente su un pannello ligneo centinato, furono aggiunti inserti di tessuto perimetrali necessari a realizzare la nuova forma, furono infine eseguite estese spesse stuccature per mimetizzare la giuntura e ampie ridipinture dell'immagine sullo sfondo il manto e i volti.

La collocazione all'esterno nell'edicola votiva, presumibilmente per diversi anni, ha determinato gravi alterazioni dello strato pittorico che al momento del restauro, risultava diffusamente sollevato e caduto soprattutto in corrispondenza delle delicate campiture scure delle vesti, unica parte superstite del dipinto originario. Il colore, a causa dell'esposizione alle intemperie, presentava una fitta e minuta crettatura, degenerata in diverse aree in sollevamenti e cadute. Su alcune campiture il calore del sole ha causato una sorta di cottura dello strato che si è deformato dando luogo a tante piccole bollicine distaccate dallo strato sottostante. Anche le spesse stuccature soprammesse e le ridipinture risultavano fessurate, sollevate e in alcuni punti cadute.

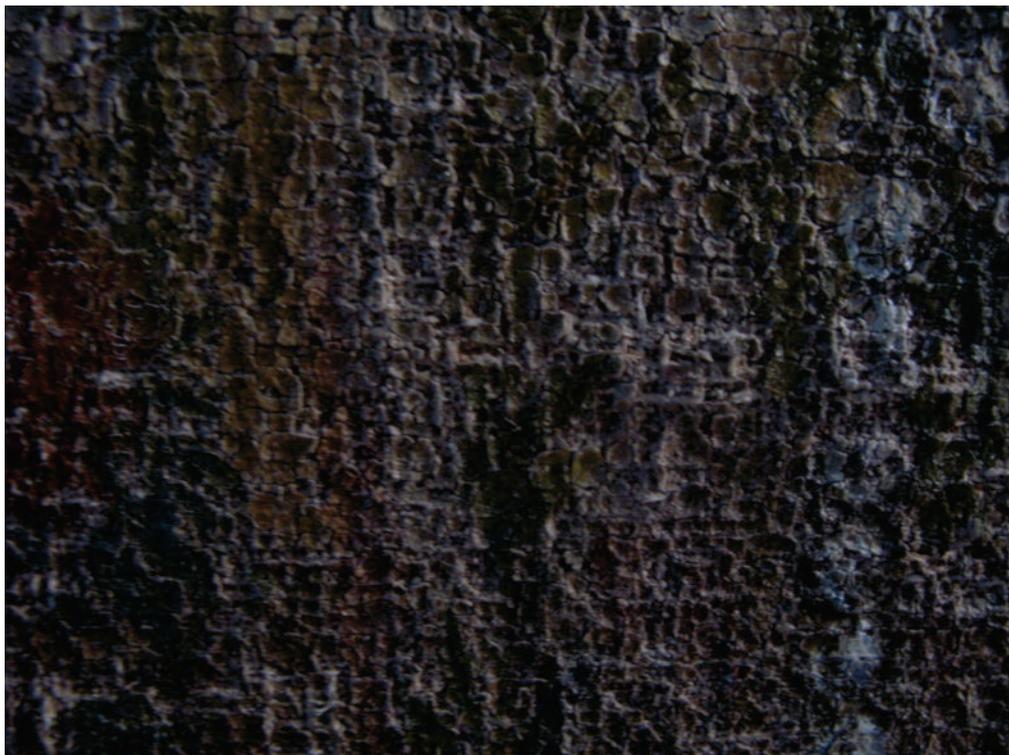
La tela, di supporto lasciata a vista dalle lacune del colore, era anch'essa caratterizzata da deformazioni, sfilacciate e distacchi.

Nel corso della pulitura si è appurato che il supporto originale era stato ritagliato nella parte superiore forse a causa del cattivo stato di conservazione, per questo motivo non è stato possibile

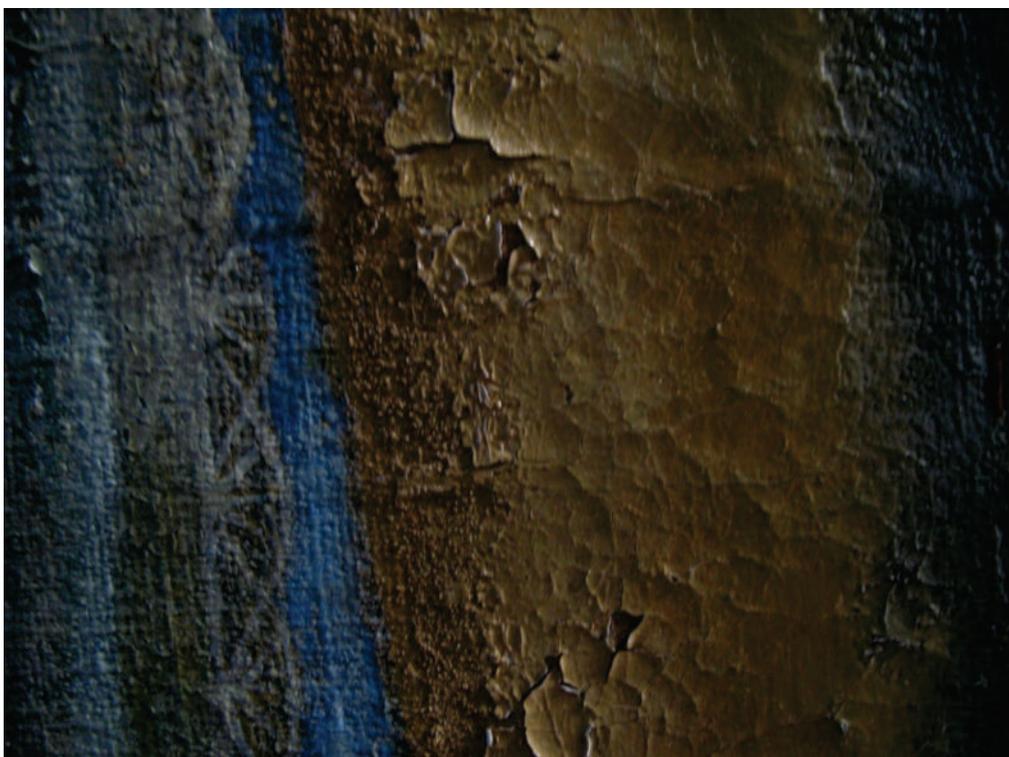
individuare la forma e le dimensioni originarie. Come è stato verificato tramite i test di pulitura l'immagine originale anche sotto alla ridipintura dei volti è andata quasi del tutto perduta.



Il dipinto prima del restauro



Alterazioni della pellicola pittorica





L'immagine testimonia il grave stato di degrado in cui versava il dipinto. Al centro in basso test di rimozione della stuccatura perimetrale

Sul perimetro sia sul retro che sul fronte, ad ulteriore garanzia di tenuta, furono applicate graffette metalliche. La superficie pittorica risultava molto disomogenea a causa della presenza di aree molto lucide ed altre opache.

Intervento di restauro

Quanto era stato ipotizzato in fase di preventivo è stato confermato nel corso del restauro. L'opera, molto fragile, non poteva essere staccata dal supporto ligneo senza conseguenze gravi per la conservazione della pellicola pittorica. Si è optato quindi per la conservazione dell'assetto esistente con interventi di riadesione localizzata del tessuto e di consolidamento generalizzato della pellicola pittorica.

Anche per quanto riguarda l'intervento di miglioramento estetico dell'immagine si è giunti alla conclusione di mantenere le ridipinture presenti sui volti, visto che l'originale sottostante era ormai del tutto perduto. Si è deciso invece di rimettere in luce i pochi lacerti di colore presenti sotto alle stuccature di raccordo per recuperare almeno la stessa vibrazione della luce presente sulle parti originali.

La pulitura, necessaria a rimuovere la vernice lucida e i ritocchi più grossolani, è stata eseguita utilizzando miscele di solventi a diverse concentrazioni (alcol, acetone, metiletilchetone)

supportati da idrossipropilcellulosa (Klucel g). Le stuccature sono state rimosse a bisturi previo leggero inumidimento con un tamponcino di cotone.

I fili del tessuto dove deformati e sfilacciati sono stati inumiditi, riordinati e messi sotto peso.



Saggio di pulitura: A dipinto originale, B inserto di tessuto, C stuccatura, D ridipintura

Il consolidamento del colore ha richiesto più passaggi: una prima impregnazione è stata eseguita con resina acrilica in soluzione, Plexisol 550 in white spirit (1:6). Evaporato il solvente è stato eseguito il sottovuoto per completare l'adesione e l'appianamento dei sollevamenti. Questo primo passaggio è risultato insufficiente a ridare adesione alla pellicola pittorica caratterizzata da una diffusa minuta crettatura e da piccole isole di colore completamente distaccate dalla tela di supporto. Per questo motivo dopo una seconda applicazione di Plexisol a maggior concentrazione (1:4) sempre seguita da sottovuoto, è stato completato il consolidamento con la resina acrilica a media viscosità in dispersione acquosa Plexstol b 500 (1: 10).

La stuccatura necessaria a ricreare una superficie omogenea soprattutto in corrispondenza della giunzione degli inserti di tela, è stata eseguita con gesso di Bologna e resina acrilica in dispersione acquosa Acril 33 (1:10). Il ritocco pittorico è stato eseguito con colori a tempera e a vernice a velatura e a puntino.



Saggio che evidenzia il colore originale al di sotto della stuccatura e della ridipintura

Sulle parti perimetrali aggiunte nel corso del precedente intervento è stata riproposta la sfumatura dell'alone di luce e del cielo di sfondo. Le lacune presenti sulle vesti, troppo estese e numerose per essere integrate pittoricamente, sono state lasciate con il tessuto a vista opportunamente equilibrato cromaticamente in modo da arrecare il minor disturbo visivo. Le ridipinture dei volti sono state leggermente velate per graduarne il chiaroscuro.

La superficie è stata infine protetta da uno strato di vernice opaca, costituita da 3 parti di vernice da ritocco, 1 parte di vernice mat e tre parti di essenza di petrolio stesa con aerografo.

Udine, 3 dicembre 2021

Per Esedra r.c. srl
Silvia Vanden Heuvel



Il dipinto dopo il restauro inserito in una cornice di recupero



Il retro dopo il restauro

FRIULI

ALTOFRIULI

GORIZIA

CRONACA

ECONOMIA

SPORT

EVENTI

GUSTO

GUIDE

NECROLOGIE

CHI SIAMO

UDINE

CODROIPO

TAVAGNACCO

CERVIGNANO

LATISANA

CIVIDALE

S. DANIELE

LIGNANO

MANZANO

PALMANOVA

VALLI DEL NATISONE

FVG

TRICESIMO

TARCENTO

GEMONA DEL FRIULI

TOLMEZZO

TARVISIO

TEMI CALDI

28 LUGLIO 2020 | ALLARME MIGRANTI IN FVG, PRESSING SUL GOVERNO:

CERCA ...

HOME

LUSEVERA

Restaurata l'antica pala della Madonna con bambino di Lusevera

TEMI: Chiesa Lusevera Fondazione Friuli



18 GENNAIO 2022

Il pala sarà conservata nella chiesa di Lusevera.

È Scuole aperte 2021/22



ENAIP
Friuli Venezia Giulia

TERMINA DOMENICA 23 GENNAIO

MATERASSI **DIVANI** **LETTI SFODERABILI**

DOPPI SALDI

LETTI DEGENZA CON DISPOSITIVI MEDICI **SCONTI FINO AL 50%+30%** **ACCESSORI**

BIANCHERIA LETTO SOLO A PRECENICO **POLTRONE RELAX**

lineaflex MATERASSI - LETTI - RETI - LETTI DEGENZA - DIVANI - POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

NOTIZIE RECENTI



Sbanda con l'auto sulla strada di Majano e resta ferito

I ladri entrano nel salone di parrucchieri a Tarvisio, ma s

Privacy - Termini

Grazie ad un contributo della Fondazione Friuli e alla collaborazione della Parrocchia di Lusevera e **dell'associazione Centro ricerche culturali di Lusevera è stato ultimato** il restauro dell'antica pala della Madonna con bambino. Il dipinto, conservato per lungo tempo nella teca costruita a corredo della fontana della Podinkona di Micottis, sarà ora collocato nella chiesa di Lusevera.

L'immagine necessitava di un'importante opera restauro conservativo proprio perché per molto tempo era rimasta esposta all'umidità e ai raggi solari. Gli abitanti di Micottis hanno per questo motivo deciso di affidare nuovamente alla Parrocchia il dipinto in modo da poterlo salvare in tempo dalla rovina. **Domenica 23 gennaio, alle 11:30, in occasione della messa dedicata a Sant'Antonio**, patrono di Micottis, la pala restaurata magistralmente dalla ditta Esedra di Udine sarà benedetta dal parroco don Renzo Calligaro ed i fedeli potranno nuovamente ammirare nel suo splendore un'opera antica e piena di significato, in particolare, per gli abitanti di Micottis.

Autore: Redazione

Ultime notizie:

Nuove minacce di morte a Fedriga su un muro di un supermercato a Majano



vanno con 20 euro



Non dà notizie di sé da alcuni giorni, trovata morta in casa a

Martignacco



Dai bar ai tabacchini, dove non si potrà più accedere in Fvg senza Green Pass

In Fvg 4.853 nuovi casi di coronavirus e 9 decessi: il bollettino

Una sala dello stadio Friuli sarà intitolata al campione udinese

Talotti

I cervi si ritrovano ogni sera e diventano un'attrazione a

Sigilletto di Forni

Avoltri

CULTURA**VIA MARSALA**

Restaurata la pala della madonna di Micottis

L'opera è stata rimessa a nuovo con il contributo della Fondazione Friuli



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di UdineToday

Grazie ad un contributo della Fondazione Friuli e alla collaborazione della Parrocchia di Lusevera e dell'associazione Centro Ricerche Culturali di Lusevera è stato ultimato il restauro dell'antica pala della Madonna con bambino. Il dipinto, conservato per lungo tempo nella teca costruita a corredo della fontana della Podinkona di Micottis, sarà ora collocato nella chiesa di Lusevera. L'immagine necessitava di un'importante opera di restauro conservativo proprio perché per molto tempo era rimasta esposta all'umidità e ai raggi solari. Gli abitanti di Micottis hanno per questo motivo deciso di affidare nuovamente alla Parrocchia il dipinto in modo da poterlo salvare in tempo dalla rovina. Domenica 23 gennaio, alle 11:30, in occasione della messa dedicata a Sant'Antonio, patrono di Micottis, la pala restaurata magistralmente dalla ditta Esedra di Udine sarà benedetta dal parroco don Renzo Calligaro ed i fedeli potranno nuovamente ammirare nel suo splendore un'opera antica e piena di significato, in particolare, per gli abitanti di Micottis.

© Riproduzione riservata



ULTIME NEWS

[07.51 / Auto in fiamme a San Floriano \(/articolo/cronaca/auto-in-fiamme-a-san-floriano-/2/258981\)](#)

[Home \(/content.aspx\)](#) / [Cultura \(/rubrica/cultura/6\)](#) / Restaurata la pala della Madonna di Micottis

Restaurata la pala della Madonna di Micottis



Domenica 23 gennaio sarà benedetta dal parroco don Renzo Calligaro e collocata nella chiesa di Lusevera

17 gennaio 2022